

PRIMO PIANO

Le misure contro il caro-vita

Appello dell'Asaps a Monti «Fermare gli aumenti delle multe»

In base alla legge a gennaio è previsto l'adeguamento automatico delle sanzioni: rincari fino al 6%

MILANO 22.10.2012 - Fermare gli aumenti automatici delle sanzioni del Codice della Strada. È quanto chiede l'Asaps, l'associazione amici della Polizia Stradale, al governo Monti. Nell'appello lanciato al premier si legge che «dal primo gennaio è previsto un incremento del 5,9%» ricordando che dal 1993 le multe «hanno subito 9 aumenti biennali e l'incremento medio è stato almeno del 51% e salirà al 59%». Un'altra mini-stangata «incomprensibile in un momento di grave crisi».

IL MECCANISMO- La crescita dell'importo delle sanzioni, infatti, avviene in base a un meccanismo automatico previsto dall'art.195, comma 3 del Codice della Strada. L'Asaps ricorda che entro «il 1° di dicembre il ministro di grazia e Giustizia di concerto con gli altri ministeri fissa i nuovi limiti delle sanzioni amministrative pecuniarie pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti». L'aumento per il biennio in corso sarebbe intorno al 6%, secondo un'analisi fatta da Quattroruote. Sarebbe il decimo aumento dal 1995: basti ricordare che un automobilista multato per divieto di sosta pagava 50 mila lire nel 1993 mentre oggi la cifra è salita del 51% (39 euro). E così tante altre sanzioni: per l'uso del cellulare senza auricolare si è passati dalle vecchie 50 mila lire ai 159 euro attuali.

MISURE CONTRADDITTORIE- Ciò non vuol dire non «punire» i responsabili, ma «in una fase nella quale gli stipendi sono bloccati in ogni programmato aumento, una misura come quella dell'incremento biennale delle sanzioni pecuniarie appare estremamente sgradevole per gli automobilisti e potrà forse essere ritenuta utile dalle varie amministrazioni che confidano di incassare dalla violazioni della strada una parte delle somme tagliate dalle varie misure di contenimento dei costi» osserva l'Asasp sottolineando che in questo modo «aumenterebbe ancora la distanza fra controllori e controllati». Tanto più ora che in Parlamento è in fase di approvazione una modifica al Codice della Strada per la quale si prevede un taglio del 20% dell'importo delle multe a chi pagherà entro 5 giorni dalla contestazione.

Fonte della notizia: motori.corriere.it

Nuova mazzata

Multe, da gennaio saranno più care Aumento del 5,9%

L'appello dell'associazione Amici della polizia stradale: il rincaro avviene in automatico ma in un momento di crisi è inaccettabile

22.10.2012 - Come se non bastasse l'aumento dell'Iva e delle tasse, dal prossimo mese di gennaio aumenteranno le multe. L'Associazione amici della polizia stradale ha lanciato un appello perché venga bloccato quest'aumento che sarà del 5,9%. L'associazione ricorda che dal 1993, le multe hanno "subito nove aumenti biennali e l'incremento medio annuo è stato almeno del 51% e salirà al 59%". L'aumento delle sanzioni avviene in automatico, in base a un meccanismo previsto dal Codice della strada. "Il 1° di dicembre il ministro di grazia e Giustizia di concerto con gli altri ministeri fissa i nuovi limiti delle sanzioni amministrative pecuniarie pari all'intera variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti", spiega l'Associazione Amici della polizia.

CONTROLLORI E CONTROLLATI L'associazione sottolinea come in un momento in cui "gli stipendi sono bloccati in ogni programmato aumento, una misura come quella dell'incremento biennale delle sanzioni pecuniarie appare estremamente sgradevole per gli automobilisti e potrà forse essere ritenuta utile dalle varie amministrazioni che confidano di incassare dalla violazioni della strada una parte delle somme tagliate dalle varie misure di contenimento dei costi" dice l'Asasp sottolineando che in questo modo "aumenterebbe ancora la distanza fra controllori e controllati".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Crisi: Asaps, fermare incrementi multe E' previsto del 5,9%. Dal '93 sono stati 9 gli aumenti biennali

FORLI', 22 OTT - L'Asaps, associazione sostenitori della Polstrada, chiede a Mario Monti di sospendere l'incremento delle sanzioni del codice della strada previsto da gennaio 'pari al 5,9%'. Le sanzioni dal 1993 hanno già subito 9 aumenti biennali, l'incremento medio è stato almeno del 51%, e salirà al 59%. 'In un momento di crisi sarebbe incomprensibile' per il presidente Giordano Biserni, e visti gli stipendi bloccati l'aumento delle sanzioni 'appare estremamente sgradevole per gli automobilisti'.

Fonte della notizia: ansa.it

Appello dell'Asaps a Monti: "Stop ad aumenti multe" Un divieto di sosta nel 1993 prevedeva una sanzione di lire 50.000 (Euro 25,82). Nel 2012 la sanzione è salita ad euro 39 (+51%) e se l'aumento non sarà sospeso salirà ad euro 41 (+59%).

22.10.2012 - L'Asaps, l'associazione sostenitori amici della Polizia Stradale, ha rivolto un appello al premier Mario Monti e al Governo di sospendere l'aggiornamento biennale delle sanzioni previsto dall'articolo 195, comma 3 del Codice della Strada che dovrebbe scattare dal prossimo primo gennaio in questa fase di grande difficoltà per il Paese, con riflessi gravosi per gli automobilisti, autotrasportatori e per la mobilità in genere.

Il Codice stabilisce che entro il primo di dicembre, il Ministro di grazia e Giustizia di concerto con gli altri ministeri fissi i nuovi limiti delle sanzioni amministrative pecuniarie pari all'intera variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti. La variazione per il biennio in corso sarebbe intorno al 6%, esattamente il 5,9% secondo un'analisi fatta dalla rivista Quattroruote.

"Vogliamo ricordare che quello del prossimo primo gennaio sarebbe il 10° aumento biennale dall'entrata in vigore del Codice dopo quelli del 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011 - esordisce il presidente di Asaps, Giordano Biserni -. Un divieto di sosta nel 1993 prevedeva una sanzione di lire 50.000 (Euro 25,82) nel 2012 la sanzione è salita ad euro 39 (+51%) e se l'aumento non sarà sospeso salirà ad euro 41 (+59%)".

"Il mancato uso delle cinture è passato dalle iniziali 50mila lire (25,82 euro) a 76 euro nel 2012 anche per gli incrementi previsti dal legislatore con le norme succedutesi nel tempo e salirà ad 80 euro dal 2013. Per quanto riguarda l'uso del cellulare senza auricolare o viva voce siamo passati da 50.000 lire (25,82 euro) nel 1993 ad 152 euro di oggi, che diventeranno 161 euro dal 2013. Anche il superamento dei limiti da 10 fino a 40 km/h è passato dalle 200.000 lire iniziali (euro 103,29), ad euro 159 nel 2012 che diventeranno 168 nel 2013".

Continua Biserni: "In una fase nella quale gli stipendi sono bloccati in ogni programmato aumento, una misura come quella dell'incremento biennale delle sanzioni pecuniarie appare estremamente sgradevole per gli automobilisti e potrà forse essere ritenuta utile dalle varie amministrazioni che confidano di incassare dalla violazioni della strada una parte delle somme tagliate dalle varie misure di contenimento dei costi. Questa misura aumenterebbe inevitabilmente, in questo momento, la distanza fra controllori e controllati".

L'Asaps ricorda anche "che la sospensione dell'aggiornamento non avrebbe bisogno di nessuna ricerca di entrate di copertura per mancati introiti, non sono necessari i cosiddetti saldi invariati, in quanto si presume che l'incremento non sia stato già calcolato nei bilanci delle amministrazioni locali o dello Stato. La diminuzione del traffico e i comportamenti virtuosi in crescita non possono far prevedere incrementi dalle sanzioni".

"Per altro l'aggiornamento previsto entrerebbe anche in contraddizione con la nuova normativa di modifica del Codice in fase di finale approvazione dal Parlamento, che prevede uno sconto del 20% per chi pagherà cash o entro i 5 giorni dalla contestazione - prosegue Biserni -. I costi dei carburanti, delle assicurazioni, delle autostrade stanno rendendo difficile la mobilità per tanti cittadini con redditi medio bassi e stanno affossando il mercato dell'auto. Lo sbilanciato

aumento automatico delle sanzioni, rispetto agli stipendi, anche in considerazione del miglioramento dei dati della sicurezza stradale, appare oggi difficilmente comprensibile".

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali: nel weekend 20 morti. Ritirate 853 patenti

ROMA, 22 ott - E' di 18 incidenti mortali con 20 deceduti, 4 dei quali con meno di 30 anni d'eta', il bilancio degli incidenti stradali nel fine settimana dal 19 al 21 ottobre 2012. Nell'analogo weekend dello scorso anno si erano registrate 23 vittime. In particolare gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati 7, il 38,9% del totale; il 33,3% dei sinistri mortali (6 incidenti) e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; nella fascia oraria 22-06 si sono verificati 4 incidenti mortali con 4 deceduti. Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 39.269 pattuglie. Le stesse hanno contestato 19.398 violazioni del Codice della strada con 24.490 punti decurtati, 853 patenti di guida e 566 carte di circolazione ritirate. Sono stati 17.682 i conducenti controllati, con etilometri e precursori, a verifica delle condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: asca.it

Inps, passo avanti verso il recupero dal responsabile del sinistro stradale

22.10.2012 - È entrata nella fase operativa la convenzione — firmata lo scorso mese di settembre tra il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, e il commissario straordinario dell'Isvap, Giancarlo Giannini — per consentire all'Inps l'accesso alla banca dati sinistri dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni. «Con la convenzione — sottolinea Mastrapasqua — si compie un altro importante passo verso la più completa emersione e conoscenza degli eventi che consentono all'Inps il recupero delle somme erogate per indennità di malattia, per prestazioni previdenziali d'invalidità e inabilità e di tutte le prestazioni assistenziali, nei casi in cui l'evento lesivo (in questo caso l'incidente stradale) derivi da responsabilità di terzi». In Italia ogni anno circa 800.000 persone riportano lesioni più o meno gravi in incidenti stradali che comportano l'erogazione di prestazioni che l'Istituto per legge deve recuperare dal responsabile dell'evento. «Nel 2011 — precisa Mastrapasqua — l'Istituto ha recuperato circa 60 milioni di euro soprattutto dalle assicurazioni». Con gli stessi scopi, era stata già sottoscritta, lo scorso anno, una convenzione con l'Ania che ha avviato, dal mese di maggio 2012, un flusso telematico di comunicazioni che ha consentito, in pochi mesi, la quantificazione di somme da recuperare — non emerse con le ordinarie attività — per oltre 5 milioni attualmente in fase di pagamento da parte delle compagnie d'assicurazione.

Fonte della notizia: repubblica.it

Tutti i trucchi anti autovelox dei furbetti

Vernici, fango, cifre e lettere "taroccati": così i truffatori rendono invisibili o irriconoscibili le targhe

di Andrea Acquarone

22.10.2012 - La striscia d'asfalto potrebbe scorrere veloce. Ma non si può premere sull'acceleratore. La via che si deve raggiungere magari è dietro l'angolo, ma per arrivarci bisogna fare il giro dell'oca; il centro è chiuso al traffico o per entrarci bisogna pagare. Per non parlare di limiti di velocità spesso tanto anacronistici da sembrare piazzati proprio per incastrare gli sventurati che si trovano a passare da quelle parti. Telecamere, autovelox più o meno fissi, tutor lungo le autostrade, intanto, bastonano senza pietà. Per molti automobilisti una prigionia su quattroruote. La frustrazione dell'impotenza. Così ecco spuntare l'italica furbizia. Come «fregare» lo Stato vessatore? Come farla franca aggirando limiti e divieti? Giacomo Casanova, non fosse andato in gondola, sarebbe corso in soccorso dei furbetti della

strada ripetendo davanti a un prefetto o a un giudice che «l'astuzia è un vizio, ma quando è onesta non è altro se non saggezza, cioè virtù». Dunque ecco «rivalutata» l'arte dell'inganno. La fantasia che ci rende famosi nel mondo applicata al raggiro. Basta osservare alcune foto scattate dalla Polstrada genovese (e che pubblichiamo qua.....), per rendersene conto.

TARGHE TAROCCATE Non sono pochi i corridori da autostrada beccati con targhe inesistenti ma falsificate alla perfezione. Identiche nel supporto, nei caratteri e colori a quelle «originali». L'occhio elettronico filma tutto ma poi come rintracciare il proprietario della macchina? Ci sono poi sistemi più semplici, un po' più artigianali, senz'altro meno costosi. Le targhe vengono alterate modificando la composizione alfanumerica. Può bastare un pennarello indelebile per trasformare una «R» in «P» o una «F» in «E». Viceversa una sostanza scolorante. Mentre un pezzetto di nastro adesivo, appiccicato a dovere fa diventare «8» uno zero. E qua c'è il rischio che un incolpevole si veda recapitare un verbale per un'infrazione da lui mai commessa.

REFRATTARIE AI FLASH Le chiamano targhe catarifrangenti: non appena vengono illuminate dalla luce la riflettono creando un effetto-abbaglio che rende illeggibile le generalità del mezzo. Ci sono appositi prodotti che permettono di «verniciarle» per creare l'effetto.

IL GIOCHINO DEL FANGO Per la verità, un po' desueto ma comunque efficace. Basta sporcare un po' di targa con la mota per rendere di fatto illeggibile, almeno in parte, numeri e lettere. C'è poi, qualche spericolato che avendo la targa attaccata sul portellone lo apre per eludere le telecamere. Trucchetto cittadino per fregare gli occhi magici nelle entrate Ztl.

CAMIONISTI STAKANOVISTI Le astuzie utilizzate dagli autotrasportatori per guidare più di quanto previsto dal Codice della Strada sono in continua evoluzione. La Polstrada di Sampierdarena, di recente ne ha beccato uno partito da Napoli e diretto in Francia che aveva alterato il cronotachigrafo- l'apparecchiatura che registra le ore di guida di mezzi pesanti e autobus per controllare che gli autisti non guidino per più di otto ore giornaliere- piazzando nel cruscotto un potente calamita. Risultato, come fosse un telecomando, bloccava la «macchinetta». Gli agenti si sono insospettiti quando, analizzando le stampe del cronotachigrafo, si sono accorti che i chilometri percorsi dal veicolo non corrispondevano con quanto registrato.

FALSE PATENTI C'è anche chi pur avendo quella vera, si procura una falsa patente. In caso di fermo potrà sempre provare a raccontare che «no, non era lui quello fermato dal vigile... era un amico cui aveva prestato l'auto». Naturalmente senza ricordare chi fosse.

TARGHE STRANIERE Ultimi ma non ultimi quelli che immatricolano l'auto con targa straniera pur vivendo in Italia (ci sono agenzie specializzate all'uopo). La vettura risulta poi spesso presa a noleggio. Uno stratagemma che, sfruttando una lacuna della normativa europea in materia di codice stradale, permette di scorrazzare impunemente. Infischiosene, quindi, di Ztl, corsie riservate, divieti di sosta, telecamere. Per incrociare la targa straniera con l'intestatario, le nostre autorità devono infatti richiedere le informazioni necessarie al Paese di immatricolazione della vettura in questione. Ma le banche dati estere, spesso, non sono accessibili. O quando forniscono i nominativi oramai il tempo è scaduto.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

A prostitute con l'auto blu: i clienti vanno con ogni mezzo

Senigallia Reportage sulla statale: le «luciole» si sono moltiplicate. E c'è chi usa la macchina aziendale

di Sandro Galli

ANCONA, 22 ottobre 2012 - Un sabato sera come altri lungo il litorale. Anche se da un po' di tempo a questa parte non si tratta di un solito fine settimana per i residenti lungo la statale Adriatica, dove maggiore è la concentrazione delle prostitute. Sono sempre più numerosi gli abitanti che nei quartieri a sud e a nord della città stanno manifestando tutta la loro indignazione per uno 'spettacolo' che è arrivato ormai non solo davanti alle case, ma quasi sotto le finestre. E mentre l'Amministrazione comunale annuncia misure per arginare il fenomeno e colpire i clienti, il Carlino ha voluto verificare e testimoniare sul campo la situazione. Nell'arco della notte, lungo un tratto di statale Adriatica che dal Ciarnin arriva a nord fino al Cesano – per un totale di circa otto chilometri – abbiamo contato una dozzina di 'luciole' tutte o quasi giovane e giovanissime dell'Est Europa, 'dosate' a seconda delle zone. E nella maggior parte dei casi, in ogni zona sostano due prostitute anche per motivi di sicurezza

come confermato da rapine recenti nei loro confronti. La serata inizia presto per le lucciole che già dopo le 21 iniziano ad arrivare, anche se l'attività vera e propria inizia un po' più tardi quando le strade iniziano a movimentarsi. Così nel 'viaggio' del sabato sera che inizia a Cesano – un tempo territorio delle nigeriane – scorgiamo un paio di prostitute nel piazzale poco distante dalla Rotatoria. Un luogo non molto illuminato, ma comunque trafficato, ed infatti il movimento di auto è sostenuto. Ancora più movimentata la situazione pochi chilometri a sud, in piazzale Michelangelo dove sostano altre due 'lucciole'. Qui la visibilità è ottima, anche per i residenti nelle zone limitrofe richiamati dal rumore del traffico. Tanto è vero che non tardano ad arrivare i clienti; qualcuno un po' più timido dopo un paio di giri di avvistamento. E c'è anche chi arriva in camper, tanto per rendere ancora più confortevole il fugace rapporto; altri accostano con l'auto aziendale. Ancora più a sud verso la città, in via Sanzio una sorpresa. Nonostante le luci e la musica del Luna park che sta da qualche giorno stazionando nel piazzale di Villa Torlonia – con via vai di giovani ed anche famiglie – compaiono sul ciglio della statale altre tre prostitute, con il loro inequivocabile abbigliamento. Ma proprio per la presenza del Luna park, nonostante qualche cliente si ferma, le tre decidono di spostarsi ancora più verso la città, scegliendo la illuminazione di una stazione di servizio. La musica non cambia verso sud, passato il centro. La prima 'luccola', ovviamente con pochi ma vistosi vestiti addosso, si materializza sul ciglio della strada non lontano dal supermercato 'Lidl'. Altre due giovani, sedute all'incrocio successivo, fumano e scherzano tra loro in attesa dell'arrivo di qualche auto che per la verità non tarda ad arrivare. Il 'tour' notturno del Carlino si chiude al Ciarnin in un altro piazzale, questa volta addirittura della chiesa. Anche qui due prostitute con una caricata al nostro arrivo da un cliente e l'altra in attesa, ma comunque davanti ad un continuo via vai di auto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Apnee notturne, sentenza storica Obbligo della revisione patente il Tar del Lazio ha ritenuto legittimo l'obbligo di revisione della patente per chi soffre di questa patologia che interessa due milioni di italiani

22.10.2012 - Almeno 2 milioni di italiani soffrono di apnee notturne. Un problema che può rivelarsi drammatico al volante perchè alla base dei colpi di sonno, a loro volta responsabili di un incidente su cinque. Per questo il Tar del Lazio ha ritenuto legittimo l'obbligo di revisione della patente per chi ne soffre. Per Francesco Peverini, direttore scientifico della Fondazione per la ricerca e la cura dei disturbi del sonno Onlus, si tratta di una sentenza "storica, innovativa, rivoluzionaria e di grande prospettiva". Il tribunale regionale in una recente sentenza ha infatti respinto il ricorso di un automobilista sorpreso dalla polizia mentre dormiva nell'auto, ferma nella corsia di emergenza in autostrada, con rischi per la sicurezza della circolazione. Agli agenti aveva giustificato la sua condotta dichiarando di soffrire di apnee notturne. Motivo per cui era stato obbligato alla revisione della patente e alla visita medica. Una decisione che lui aveva impugnato dinanzi al Tar di Roma. "Morire di sonno - dice Peverini - non è solo un modo di dire quando gli occhi non ce la fanno più a stare aperti e si è al volante. Il nostro ordinamento non contempla alcuna specifica azione per prevenire e accertare, come invece avviene per l'alcol e le droghe, le altrettanto pericolose conseguenze dei colpi di sonno al volante, anche di giorno, per chi è affetto da apnee notturne". "Per questo - aggiunge l'esperto - bene hanno fatto i giudici del Tar a confermare la possibilità operativa per le forze di polizia di verificare le capacità di guidare in sicurezza di chi soffre di apnee notturne, questione che, in altri Stati europei (Francia e Germania, ma anche negli Usa), è affrontata da una specifica regolamentazione. Mi auguro che dalla sentenza partano una campagna di sensibilizzazione e azioni affinché in Italia si introducano precise disposizioni non solo per verificare la presenza di apnee notturne in chi guida (soprattutto auto, autotreni, autobus, treni, navi e aerei) mediante polisonnografia, ma pure per stabilire un controllo sull'adozione di strumenti di terapia durante il riposo dei conducenti e di chi presidia ad impianti sensibili, affinché il loro sonno sia davvero ristoratore". Il direttore scientifico della Fondazione per la ricerca e la cura dei disturbi del sonno rileva inoltre che, "pur nella apparente durezza del provvedimento del Tar Lazio, è indispensabile considerare la rilevanza e i costi sociali e sanitari delle apnee notturne, ad oggi ampiamente sottostimato. E' l'azzardo incombente, subdolo e latente che corrono quanti guidano senza sapere che il sonno da cui si

sono appena svegliati è stato inutile, non ristoratore, insufficiente a cancellare la stanchezza. E circolano troppi conducenti ignari di essere in debito di sonno". Al di là della sentenza del Tar e dell'infelice posto scelto per sostare, Peverini ha tuttavia sottolineato che "l'automobilista sofferente di apnee ha fatto bene a fermarsi a dormire perchè sono scarsamente efficaci, se non proprio inutili, le contromisure empiriche che gli automobilisti adottano per scongiurare i colpi di sonno al volante". Uno studio della Fondazione ha riscontrato che fermarsi e concedersi un breve sonno in auto, infatti, è l'unico antidoto per combattere la sonnolenza alla guida. Ma ne fanno uso solo il 4% degli intervistati. Gli altri conducenti danno spazio inutilmente alla fantasia, mettendo anche assieme più espedienti: il 54% si ferma e si accontenta dei classici due passi; il 52% alza il volume della radio; il 47% apre il finestrino e il 45% prende un caffè. A nulla serve muoversi mentre si è al volante (27%), mangiare caramelle (32%), bere limonata o altre bevande (26%), sino ad arrivare ai chi (5%) paradossalmente ritiene sia utile guidare più velocemente per imporsi maggiore attenzione contro la sonnolenza.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia Municipale di Ravenna: menzione speciale per l'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto

22.10.2012 - Sabato scorso, a Bologna, il Comandante della Polizia Municipale Stefano Rossi ed il Commissario P.O. Corrado Ugoccioni, con l'assessore Martina Monti, nell'ambito della XXIX Assemblea Annuale dell'ANCI di presentazione del "Rapporto annuale sull'attività della Polizia Municipale", alla presenza anche del Sottosegretario del Ministero dell'Interno Carlo De Stefano, hanno ritirato la "menzione speciale" riconosciuta ai comandi di Polizia Municipale che si sono adoperati nel sostegno e supporto ai Comuni e popolazioni colpite lo scorso maggio dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto. Oltre a Ravenna, sono stati premiati i Comandi di Bologna, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnovo Ne' Monti, Cervia, Correggio, Faenza, Fiorano, Forlì, Formigine, Gambettola, Imola, Maranello, Noceto, Nonantola, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Viadano e Viano. Il Comandante Stefano Rossi intende condividere questo importante riconoscimento con gli oltre 130 agenti che hanno, volontariamente, prestato la propria attività nei comuni colpiti dal sisma, anche pernottando, per diversi giorni, all'interno delle tende allestite dalla protezione civile, rinunciando ai benefit della trasferta. Anche in questa occasione, ha ribadito il Comandante, è importante sottolineare come il principio su cui si fonda tutta l'attività del Corpo di Polizia Municipale sia l'essere al servizio del cittadino.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Lotta alle truffe agli anziani: la Locale premiata dall'Anci Il vicesindaco Fabio Rolfi: "Riconoscimento nazionale per quanto stiamo facendo"

BRESCIA 22.10.2012 - L'Area Sicurezza dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha deciso di nominare il Corpo della Polizia locale di Brescia vincitore nella sezione "Miglior Progetto" del Premio Sicurezza Urbana. La Locale aveva avanzato la propria candidatura proponendo l'iniziativa "Attenti al gatto e la volpe", articolata in diverse tipologie di intervento finalizzate al contrasto del fenomeno delle truffe agli anziani. La cerimonia di premiazione, alla quale ha partecipato il Comandante Roberto Novelli, si è svolta sabato mattina a Bologna in occasione dell'appuntamento dedicato alle Polizie Municipali, nell'ambito dell'assemblea nazionale Anci. "Si tratta di un riconoscimento importante che certifica quanto il Comune e la Polizia locale siano impegnati nel contrastare l'odioso fenomeno delle truffe agli anziani, proponendo interventi innovativi che coinvolgano le persone direttamente interessate. - ha dichiarato il vicesindaco Rolfi - Questo progetto si è concretizzato in incontri rivolti agli anziani, nella realizzazione di spot pubblicitari e spettacoli teatrali per sensibilizzare e diffondere comportamenti virtuosi e ha portato inoltre all'apertura di uno sportello di assistenza dedicato e a un bando per l'installazione di videocitofoni. Una serie di iniziative che hanno contribuito a

ridurre in maniera significativa il fenomeno, grazie a una maggiore consapevolezza da parte degli anziani che ora hanno gli elementi per riconoscere i tentativi di truffa". "Sappiamo - conclude Rolfi - che dobbiamo lavorare ancora molto per sconfiggere questa piaga sociale, ma il premio ricevuto indica come la strada intrapresa sia quella giusta; un percorso volto, nell'ottica della prevenzione, all'informazione e alla formazione continua delle persone e al sostegno psicologico ed economico per coloro che subiscono atti criminali di questo genere".

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Tir con 9 quintali di hashish, 5 arresti Droga nascosta in doppio fondo coperta da contenitori solvente

TORINO, 22 OTT - Un tir che trasportava nove quintali di hashish e' stato scoperto dalla Guardia di finanza di Torino a Dorno (Pavia), dove sono stati effettuati tre arresti. Altre due persone, ritenute i destinatari della droga, sono state arrestate a Trezzano sul Naviglio (Milano). La droga, proveniente dal Marocco, era nascosta in un doppio fondo ricavato nel pianale del Tir e ricoperta con recipienti di solvente allo scopo di nascondere l'odore. Sul mercato avrebbe fruttato nove milioni di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Bitonto, in moto con moglie figlia di 3 anni e... pistola 22enne arrestato dopo fuga

BITONTO 22.10.2012 – Girava armato, con una pistola con il colpo in canna, pronta all'uso, durante una festa liturgica, a Bitonto, in provincia di Bari: era su uno scooter con la moglie e la figlia di tre anni. Ruggiero Ricci Coletto, di 22 anni, ritenuto dagli investigatori vicino al clan Conte, è stato arrestato dagli agenti di polizia che lo hanno bloccato dopo che il giovane non si era fermato all'alt della pattuglia per paura di essere perquisito. Alla vista dei poliziotti, il giovane ha lasciato lo scooter alla moglie ed è fuggito a piedi, tra la folla. Ne è nato un inseguimento che si è concluso con la cattura del 22/enne. Dovrà rispondere di detenzione e porto illegale di arma clandestina, munizioni da guerra e detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Il 22enne, insieme con la moglie e la figlioletta, era diretto in piazza dove erano in corso i festeggiamenti dei Santi Medici. Incurante delle persone che affollavano le strade, aveva con sé una 'Glock', una pistola austriaca, con matricola cancellata, colpo in canna e grilletto armato, che nelle fasi di inseguimento a piedi ha più volte impugnato contro gli agenti. Nel borsello che indossava a tracolla i poliziotti hanno trovato anche dieci dosi confezionate di cocaina e 250 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. La perquisizione in locali in uso al giovane ha poi consentito agli investigatori di trovare un'altra Glock semiautomatica pronta all'uso, con caricatore maggiorato di 32 colpi, una 'penna pistola' calibro 22, centinaia di proiettili di vario calibro, due caricatori calibro 9 para e 9 corto, decine di dosi di marijuana, una pietra da dieci grammi di cocaina purissima, quattro panetti di hashish da 250 grammi 'uno e circa 2mila euro in contanti. All'interno di un box, la polizia ha trovato e sequestrato anche una moto risultata rubata e materiale per il confezionamento delle dosi di droga.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Droga su camion polli, Ps cambia autista Conducente denunciato e patente ritirata, carico era a rischio

LIVORNO, 22 OTT - Armi e droga sul camion del pollame: così è stato denunciato dalla polizia a Piombino un camionista 53enne, originario di Ravenna e residente a Bologna, per detenzione a fine di spaccio di sostanza stupefacente e porto abusivo di armi. La patente gli e' stata ritirata e la polizia ha dovuto trovare un altro autista per portare a destinazione il carico di pollame che trasportava, diretto in Sardegna. A bordo del veicolo la polizia ha trovato 25 grammi di hashish, coltelli e sfollagente.

Fonte della notizia: ansa.it

In auto con arnesi da scasso e documenti falsi

22.10.2012 - Non solo aveva in macchina attrezzi da scasso. Ma ha anche fornito ai carabinieri che l'hanno fermato dei documenti falsi per nascondere le proprie generalità. L'uomo, un trentenne kosovaro, è stato arrestato per false attestazioni sulla propria identità. Insieme al connazionale che si trovava con lui sul veicolo, il trentenne è stato anche denunciato per possesso ingiustificato degli attrezzi atti allo scasso, finiti poi sotto sequestro. E' probabile che i due fossero alla ricerca di un obiettivo, qualche abitazione in cui andare a rubare. I due sono finiti nella rete dei carabinieri di Orzinuovi durante alcuni controlli di prevenzione proprio di furti e rapine.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Genova, 7 patenti ritirate per abuso di alcol: il bilancio del fine settimana

GENOVA 22.10.2012 - Sette patenti ritirate perchè il loro titolare aveva bevuto troppo, questo il bilancio del weekend appena trascorso da parte della Polizia Stradale. Nelle notti di venerdì e sabato la pattuglie della Stradale di Genova Sampierdarena hanno fermato numerosi automobilisti in quello snodo cruciale per il traffico genovese che è rappresentato dal casello di Genova Ovest. 19 sono stati poi quelli effettivamente sottoposti alla prova dell'etilometro, proprio quelli che più degli altri davano segni di alterazione alcolica.

Fonte della notizia: genova24.it

SALVATAGGI

Uno detenuto in psichiatria tenta il suicidio in carcere

Ennesimo tentativo di suicidio in carcere. Questa volta, come comunica il sindacato autonomo della polizia penitenziaria, a tentare di togliersi la vita è stato un detenuto straniero attualmente ristretto nel reparto di psichiatria. L'uomo è stato salvato dall'intervento del personale di turno

REGGIO CALABRIA 22.10.2012 - Un detenuto straniero ristretto nel reparto di psichiatria del carcere di Reggio Calabria ha tentato il suicidio impiccandosi con un lenzuolo alle inferriate della finestra. Il fatto è avvenuto ieri alle ore 16.50 circa. È stato il personale di sorveglianza ad impedire che il tentativo andasse a compimento. La notizia è stata diffusa stamane dal Sappe, sindacato autonomo di categoria. «La Polizia penitenziaria di Reggio Calabria – affermano Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe e Damiano Bellucci, segretario nazionale – ha salvato un'altra vita umana nelle affollate carceri italiane, le cui notizie somigliano sempre di più ad un disperato bollettino di guerra, tra aggressioni, tentativi di suicidi, suicidi, danneggiamenti ed altro. Si tratta – affermano – di uno dei circa 1100 tentativi di suicidio che ogni anno non giungono all'estrema conseguenza grazie al pronto intervento della polizia penitenziaria. A Reggio Calabria – sostiene il Sappe – i detenuti sono 420, a fronte di una capienza di circa 250 posti, gli agenti effettivamente in servizio circa 150, ce ne vorrebbero almeno altri 50. In Italia ne mancano 7000 e nei prossimi tre anni ne perderemo altri 3000 circa, a causa dei tagli previsti dalla revisione alla spesa pubblica».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Automobilista investe 3 pedoni fugge, si pente e si costituisce
L'incidente era avvenuto domenica notte sulla strada regionale Gasparona, a Fara
Vicentina. Donna 57enne in prognosi riservata**

VICENZA 22.10.2012 - Travolge con la sua auto tre pedoni e fugge senza portare soccorso; poche ore dopo si presenta pentito a un comando della stradale. Si tratta di un 47enne di Breganze (Vicenza) che la domenica notte lungo la Gasparona in comune di Fara Vicentina aveva investito tre pedoni fuggendo senza portare soccorso. Pattuglie della Polizia Stradale di Schio e Bassano erano intervenute per accertare l'investimento di tre pedoni. La vittima più grave è una donna di 57 anni trasportata all'ospedale di Vicenza dove si trova in prognosi riservata, mentre gli altri due, il marito della stessa ed una terza persona, venivano portati all'ospedale di Santorso (Vicenza).

Secondo le prime ricostruzioni fatte dagli agenti sarebbe stata una Fiat Marea bianca proveniente dal centro di Breganze e balzare contro i pedoni, catapultandoli nel fosso. Curioso che pochi secondidopo l'impatto dalla direzione opposta fosse giunta proprio una Marea bianca il cui conducente dopo aver chiesto spiegazioni si era allontanata verso Breganze. Con questi primi elementi sono scattate subito le ricerche dell'uomo che si sono protratte incessantemente per tutta la notte e concentrate soprattutto nei Comuni di Breganze, Fara e dintorni dove si ipotizzava abitasse il fuggitivo. Nella notte sono stati visionati anche alcuni video di un'azienda di Fara sita vicino al luogo dell'accaduto. Alle ore 10.00 di domenica mattina l'un uomo, residente a Breganze, si è costituito alla Polizia Stradale di Schio dove è stato denunciato per omissione di soccorso e lesioni gravi colpose.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Tampona e fugge: rintracciata**E' una donna di Azzate a cui la Polizia stradale è risalita grazie a Facebook.
Denunciata per omissione di soccorso**

CASTRONNO 22.10.2012 - Il brutto episodio rischiava di rimanere senza il nome del responsabile, ma grazie alla tenacia della Polizia stradale di Varese e al "contributo" di Facebook, l'epilogo è stato ben diverso. E una trentenne, residente ad Azzate, è stata denunciata a piede libero per omissione di soccorso e fuga. L'incidente è avvenuto domenica 21, poco prima delle 8, sull'Autostrada dei laghi in direzione sud, all'altezza di Castronno. Qui un uomo di 53 anni viaggiava in sella alla sua Honda Deauville, quando è stato tamponato da un'utilitaria nera - poi risultata essere una Kia Picanto - che si è dileguata. A consentire di identificare la vettura è stata la presenza sul luogo dell'incidente di un altro motociclista, un agente della Polstrada di Varese, fuori servizio, che viaggiava sulla sua Moto Guzzi. Il poliziotto si è subito fermato a prestare i primi soccorsi al 53enne ed è riuscito anche a memorizzare parte della targa dell'auto: le prime due lettere e le tre cifre. Da questi dati è scattata una lunga e minuziosa indagine che, nel giro di poche ore, ha permesso di rintracciare l'automobilista alla guida al momento dell'impatto. Infatti, mentre i colleghi della Stradale di Busto Arsizio (a cui spetta la competenza sulla rete autostradale) effettuavano tutti i rilievi del caso e gli operatori della Croce rossa portavano il ferito all'ospedale di Circolo (se l'è cavata con una prognosi di dieci giorni), gli uomini della Polstrada varesina hanno fatto scattare le ricerche. Oltre a una parte della targa e all'indicazione di «un'utilitaria nera» fornita dal collega fuori servizio, gli agenti hanno potuto contare anche su una parte del fanale posteriore dell'auto (dopo l'urto, la moto si sarebbe girata su se stessa andando a colpire il retro della vettura che l'aveva tamponata) rimasta sull'asfalto dopo l'impatto. Dai dati della targa, inseriti nel registro dell'AcI, sono riusciti a risalire all'identità dell'intestatario (che pare non abitasse più all'indirizzo indicato) e, grazie al più popolare dei social network, hanno scoperto il luogo di lavoro e il nome della moglie. Dagli accertamenti condotti tra Azzate e Gazzada è poi risultato che alla guida dell'auto, ieri mattina, c'era proprio la donna. E anche la parte del fanale ritrovata sul luogo dell'impatto coincideva esattamente con quella mancante dalla sua Picanto. La trentenne avrebbe spiegato agli agenti di non essersi resa conto del tamponamento e che,

forse a causa di un colpo di sonno, era convinta di aver urtato solamente il guard rail. Ma nei suoi confronti è scattata la denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: .prealpina.it

VIOLENZA STRADALE

Baby teppista assalta bus: pugni in faccia alla donna autista

La denuncia: «Aggredita senza motivo in via Epomeo combattiamo sempre una battaglia per la sopravvivenza»

di Marco Piscitelli

NAPOLI 22.10.2012 - «Ho sentito un dolore fortissimo agli occhi, poi il buio totale». Maria Piacevole, 45 anni, è un'autista dell'Anm. Da anni porta su e giù per la città napoletani e turisti. Un mestiere sempre svolto con passione. Un lavoro difficile, portato avanti in una città difficile. Lo sa bene Maria. Specialmente dopo il 17 ottobre scorso.

«Lavoravo a bordo della linea C12 quel pomeriggio. Ero in via Epomeo - racconta - circolavo a passo d'uomo quando improvvisamente un piccolo criminale, solo così lo posso definire, ha iniziato a correre verso l'autobus, si è arrampicato velocemente sul mezzo, si è "affacciato" all'interno del bus approfittando del finestrino aperto, colpendomi con pugno all'occhio destro di una violenza inaudita». La vista si annebbia, il dolore è intenso. Mentre il ragazzino si dà alla fuga l'autista ferita riesce, come può, a fermare.

Poco dopo attorno a Maria ed al suo bus si forma una folla di soccorritori improvvisati e curiosi. «C'è chi ha gridato "vergogna" - continua Maria, membro del coordinamento del sindacato Usb - chi mi ha fornito un primo soccorso portando del ghiaccio da mettere sull'occhio. Poi sono arrivate le forze dell'ordine, i soccorritori e, inaspettatamente, anche mia figlia».

La storia di Maria si aggiunge ad una lunga serie di aggressioni a mezzi e autisti dell'Anm. L'ingegnere Aldo Paribelli, responsabile della "gestione di esercizio" degli autobus Anm, lavora da oltre dieci anni a stretto contatto con gli autisti che ogni giorno circolano in città. Ha il "polso" della situazione e conosce ogni singolo episodio avvenuto negli ultimi anni: «Il personale ha paura - spiega - e c'è un diffuso senso di insicurezza. L'utenza, poi, è esasperata anche a causa degli ultimi tagli ai servizi. Si lavora senza la giusta serenità, si vive "alla giornata"».

L'Anm trasmette i tristi dati periodicamente alla Prefettura. Ma negli ultimi mesi si registra una vera e propria escalation dei fenomeni di microcriminalità: «A bordo dei mezzi sono state installate delle videocamere ma nel caso dell'aggressione subita da Maria Piacevole le immagini potranno "raccontarci" solo cosa è accaduto all'interno del mezzo, non all'esterno».

Il racconto di quei momenti di angoscia e dolore continua: «Mia figlia ha 17 anni. Quando mi ha vista chinata sullo sterzo dell'autobus è scoppiata a piangere. Volevo sprofondare in quel momento ma non potevo. L'ho tranquillizzata, dicendole che andava tutto bene, abbracciandola con tutta la forza che avevo, trattenendo le lacrime sapendo, in cuor mio, che ogni giorno, in questa città, si combatte una battaglia per la sopravvivenza».

Un nuovo e agghiacciante episodio, che mette ancora una volta sotto i riflettori il duro compito che autisti e controllori (solo pochi giorni fa un dipendente della Circum è stato colpito da un passeggero che gli ha rotto il setto nasale) svolgono in una città difficile come Napoli.

«I nostri mezzi sono spesso bersaglio di lanci di pietre o biglie - racconta Paribelli - Quasi sempre sono giovanissimi che "colpiscono" principalmente nei quartieri di Soccavo, Scampia e Secondigliano. Si tratta di gesti di piccoli vigliacchi perché lanciano gli oggetti da lontano, colpendo e danneggiando il mezzo. Nella migliore delle ipotesi l'autobus viene portato in officina e le parti danneggiate sostituite. Queste operazioni, però, hanno un costo notevole che peggiorano la situazione specialmente in un periodo in cui l'azienda non ha grandi possibilità di intervenire».

Nonostante la brutta avventura, Maria - che nei prossimi giorni incontrerà l'amministratore dell'Anm Renzo Brunetti - non si arrende: «Fortunatamente non avrò danni permanenti all'occhio. Il dolore fisico passerà ma il male che mi hanno fatto dentro non svanirà mai. Questi ragazzini hanno agito per puro divertimento e li definisco "figli di nessuno". Ma non li odio anche perché sono convinta che possono ancora essere salvati. Tornerò a bordo degli autobus

molto presto, ma voglio essere tutelata. Noi autisti ci sentiamo come degli scudi davanti ai cittadini - conclude Maria - amo Napoli e non mi fermo».

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Muore a 13 anni in motorino grave la cuginetta di 7 anni

di Petronilla Carillo e Daniela Faiella

ANGRI 22.10.2012 - Aveva preso lo scooter del padre per gioco, un gioco che gli è costato la vita. A soli tredici anni. E che, per poco, non uccideva anche la cuginetta di sette anni, ora ricoverata in ospedale. Alessandro De Vivo voleva divertirsi pur sapendo di fare una cosa non giusta. Così ha approfittato di un momento di distrazione dei genitori (almeno così risulterebbe dai primi accertamenti investigativi), che erano in casa con altri parenti, ed è uscito fuori. La cuginetta di sette anni era con lui, Margherita. Alessandro le ha proposto un giro in moto e lei, più piccola, ha detto di sì al cuginetto grande. I due sono saliti in sella e sono usciti dal cortile di casa. I loro piedini neanche toccavano terra. Nonostante ciò, però, i due sono schizzati via. Hanno iniziato a girare nel rione di campagna dove il piccolo abita, in via Casa Pagano ad Angri. Hanno fatto uno, due, tre giri. Il tredicenne sembrava cavarsela nella guida, nonostante il passaggio di auto ad alta velocità per la strada. Poi il gioco è finito, bruscamente: Alessandro ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un palo della luce. Il motorino è scivolato via, finendo in aperta campagna, il ragazzino e la cuginetta sono caduti violentemente a terra. Nessuno dei due indossavano il casco. È stato allora che i genitori dei due bambini hanno sentito prima il rumore provocato dall'impatto del mezzo e poi la piccola piangere disperatamente. Non vedendo i loro figli, sono usciti fuori dal cortile e hanno trovato il ragazzino a terra. Sono scattati i soccorsi. L'ambulanza del 118 è immediatamente corsa verso l'ospedale di Nocera Inferiore. Qui i sanitari del pronto soccorso si sono subito resi conto delle gravi condizioni del tredicenne che, nella violenta caduta, ha riportato un politrauma e una sospetta lesione degli organi interni. Migliori, invece, le condizioni della piccola Margherita che ha riportato un trauma cranico. Alessandro è stato così trasferito in sala operatoria ma è morto proprio mentre i chirurghi cercavano di ricucirgli il fegato spappolato. La piccola, invece, è stata ricoverata prima in Pediatria per essere tenuta sotto osservazione e in serata trasferita al Santobono di Napoli. Su quanto accaduto indagano ora i carabinieri della stazione di Angri e del Reparto territoriale di Nocera Inferiore (agli ordini del maggiore Matteo Gabelloni e del maresciallo Egidio Valcaccia). I militari dell'Arma stanno cercando di capire anche se siano stati i genitori ad autorizzare il piccolo a prendere lo scooter o una sua iniziativa. Quindi se le chiavi del mezzo erano inserite nell'accensione o erano in casa. I due cuginetti, secondo quanto riferiscono alcuni conoscenti, erano molto legati tra di loro. La piccola aveva una sorta di venerazione per quel cugino sempre sorridente che spesso giocava con lei, nonostante fosse di qualche anno più grande. Anche perché le loro famiglie erano tra di loro molto unite e spesso la domenica si ritrovavano a pranzo insieme. Così Margherita, sicura in compagnia del suo cuginetto, non ha esitato a salire sul motorino, dietro, stretta stretta a lui. La zona dove è avvenuto l'incidente si trova in campagna e questo, forse, ha fatto sì che i due cuginetti si sentissero tranquilli nel poter fare quel giro probabilmente non autorizzato dai loro genitori. Anche se trafficato di auto. Ma questo loro non lo hanno pensato, per loro doveva essere soltanto un gioco. Un gioco divertente, da adulti, ma intrapreso con la spensieratezza di due bambini che non riescono a vedere ciò che di pericoloso ci può essere nel prendere un motorino e nel guidarlo alla loro età, per giunta senza casco.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sedicenne centauro muore ad Ischia

Emanuele era alla guida di un motociclo che percorreva Forio. Finito contro un palo mentre sorpassava un'auto

NAPOLI 22.10.2012 - Un ennesimo incidente mortale si è verificato sulle strade dell'isola d'Ischia nella tarda serata di domenica: morto un sedicenne. A Forio, in via provinciale Panza, Emanuele D., residente a Forio d'Ischia, alla guida di un motociclo, mentre era intento a sorpassare un'auto, una Citroen Saxo, guidata da un 20enne del luogo, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del ciclomotore andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione posto al margine opposto della carreggiata. Trasportato con un'ambulanza del 118 all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno, il minorenne è morto a causa delle gravi ferite riportate nell'impatto. I carabinieri della stazione di Forio e del nucleo operativo e radiomobile di Ischia, coordinati dal maresciallo Alessandro Pagliarone, sono intervenuti sul posto e dopo aver effettuato i rilievi fotografici e planimetrici dell'incidente hanno sottoposto a sequestro il motociclo e l'autovettura.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Incidenti stradali: impatto tra sette veicoli, chiusa a13

BOLOGNA, 22 OTT - L'A13 Bologna-Padova, e' chiusa dalle 10.30 tra Ferrara Nord e Ferrara Sud verso Bologna per un incidente, al km 38+700, che ha coinvolto sei auto e un furgone. C'e' una vittima. Nella zona c'e' una fitta nebbia, con visibilita' a 100 metri. Dopo il primo impatto ci sono stati anche altri tamponamenti. Per i soccorsi sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco, 118, e il personale della societa' Autostrade. Due km di coda in direzione Bologna.

Fonte della notizia: unita.it

Ploaghe, scontro frontale tra due auto Muore trentasettenne, due i feriti Un'invasione di corsia la causa dell'incidente tra un'Alfa 145 e un'Accord Honda.

La vittima si chiamava Sergio Me, aveva 37 anni ed era di Ploaghe. Era lui a bordo di un'Alfa 145 che si è scontrata ieri pomeriggio con l'Accord Honda condotta da Antonio Mastino, di 49. Uno scontro devastante, dovuto probabilmente alla velocità sostenuta e a un'invasione di corsia avvenuta in una semicurva della strada. Il giovane è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Sassari per un trauma cranico ma le sue condizioni sono peggiorate. E' morto nella notte. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Perde il controllo dell'auto e finisce contro un albero: muore l'amico al suo fianco

TREVISO 22.10.2012 - Perde il controllo della macchina, esce di strada e si schianta contro un albero. Nell'impatto muore il passeggero al suo fianco, un amico. L'incidente è avvenuto a Nervesa della Battaglia, sulla strada "Schiavonesca", la vittima è un 39enne del luogo, Maurizio Troisi. La vittima era insieme all'amico, alla guida, a bordo di una Wolksagen Golf. Sono ancora da accertare le cause che hanno portato il guidatore a perdere il controllo della vettura.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Morta donna sbalzata auto nel Bolognese

Aveva già perso il bimbo che aveva in grembo. Salva altra figlia

BOLOGNA, 22 OTT - E' morta la donna di 24 anni, incinta al sesto mese, rimasta gravemente ferita in un incidente ieri nelle campagne di Medicina, nel Bolognese. Ilaria Pirazzoli e' deceduta poco dopo le 11 di questa mattina all'ospedale Maggiore di Bologna, dove era ricoverata in condizioni disperate. Ieri pomeriggio era morto anche il feto che aveva in grembo, mentre e'

fuori pericolo l'altra figlia di 5 anni che era legata al seggiolino su un sedile posteriore della Lancia Musa guidata dalla madre.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto piomba su studenti, due feriti E' successo a Pesaro, automobilista colta da malore

PESARO, 22 OTT - Due studenti di 14 e 16 anni sono rimasti feriti, in modo non grave, dopo essere stati investiti alla fermata del bus da un'auto impazzita, condotta da una ventitreenne che avrebbe perso il controllo della vettura per un malore. L'incidente stamani in via Fratti a Pesaro. I ragazzi, studenti dell'Itis di Urbino, erano in attesa dell'autocorriera per la scuola. A travolgerli, facendo fare a entrambi un volo di una decina di metri, una Panda condotta da una giovane del posto, rimasta illesa.

Fonte della notizia: ansa.it

17enne contro muro con auto della madre Voleva fare un giro con amici, per il gruppo solo qualche graffio

AREZZO, 22 OTT - Ha preso le chiavi dell'auto della madre per fare un giro in macchina con gli amici finito però con un incidente. E' accaduto la notte scorsa ad Arezzo, protagonista un diciassettenne che, perso il controllo della vettura, e' andato a urtare il muro di un sottopasso, alla periferia della città. Nell'incidente il diciassettenne ha riportato solo qualche graffio così come gli amici che erano con lui. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Arezzo per rimuovere l'auto incidentata.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

A tutta velocità contromano sull'autostrada, 5 morti Il ministero pubblico: "Il 24enne ha agito intenzionalmente"

MESCHUDE 22.10.2012 - Dalla Germania è giunta ancora una tragica notizia riguardante un incidente che è costato la vita a ben cinque persone. Una strage avvenuta nelle prime ore di domenica mattina, verso le 1:30, sull'autostrada A46 a Meschede, nella Renania-Settentrionale-Vestfalia. Un 24enne ha imboccato l'autostrada contromano ed è andato a schiantarsi contro una Skoda Superb con a bordo 4 persone. Oltre al ragazzo, a perdere la vita sono stati una coppia sposata di 41 e 47 anni di Sudern (NRV) e due donne di 27 e 39 anni residenti nella zona di Meschede (circondario dell'Alto Sauerland, HSK). L'auto del giovane, una BMW della serie 3, si è scontrata con la Skoda all'altezza di una curva a sinistra. La BMW ha preso fuoco. Le fiamme hanno avvolto l'auto in pochi secondi e nulla hanno potuto fare i soccorritori giunti sul posto per evitare il peggio. La notizia di oggi è che il ministero pubblico locale ha confermato che il 24enne ha cercato lo scontro intenzionalmente. "La Skoda viaggiava sulla corsia di destra e l'autista contromano avrebbe potuto evitare l'auto senza grossi problemi" ha dichiarato il pubblico ministero Werner Wolff alla WAZ-Online. Quel tratto di autostrada nei pressi di Meschede è poco trafficato di notte e nella zona del Sauerland, dove è successo l'incidente, non vi sono incroci stradali che possano indurre a confusione. Il pericolo potenziale è rappresentato dalla serie di curve che si susseguono su una tratta collinare. Come scrive la Bild.de l'incidente di Meschede è stato provocato intenzionalmente e nulla hanno potuto le vittime per evitare lo scontro. L'identificazione delle vittime è stata possibile soltanto a diverse ore di distanza dall'incidente.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Agricoltore schiacciato dal trattore, vivo per miracolo Massenzatico Il 63enne è riuscito a chiedere aiuto. E' in prognosi riservata al Santa Maria

di Pier Luigi Alberici

REGGIO EMILIA, 22 ottobre 2012 - E' STATO schiacciato dal trattore ma è riuscito a salvarsi. Il drammatico infortunio sul lavoro è accaduto nel pomeriggio di ieri in una casa colonica di via Fontanesi, a Massenzatico. Gianfranco Cacciavillani, 63 anni, aveva appena terminato di lavorare con il mezzo agricolo nel fondo che lui stesso conduce per la difficoltà di reperire sul mercato operai agricoli. Ieri pomeriggio era rientrato e stava sistemando il trattore nel ricovero per i mezzi agricoli. Ha fatto alcuni lavoretti nel capannone poi ha messo in moto il Same Minotauro. Probabilmente senza salire a bordo del mezzo ma saranno i carabinieri, intervenuti insieme ai tecnici della medicina del lavoro a stabilire l'esatta dinamica. Sta di fatto che una volta a terra, Gianfranco Cacciavillani è stato schiacciato dal trattore, riportando gravi traumi alla schiena. Fortunatamente è riuscito ad evitare di essere travolto in pieno: il mezzo agricolo lo ha preso solo di striscio. L'agricoltore, seppure a fatica ha chiesto aiuto a gran voce. In quel momento, poco distante, c'era l'affittuaria e una amica di questa. Le due donne sono subito accorse e hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivate l'automedica della Croce Verde e una ambulanza della Croce Rossa. L'agricoltore è stato subito sottoposto alle prime cure. Sono pure intervenuti i vigili del fuoco. Una volta stabilizzato Cacciavillani è stato trasferito al pronto soccorso dell'arcispedale S. Maria Nuova in condizioni critiche. Gli accertamenti ora sono a cura dei tecnici della medicina del Lavoro e dei carabinieri, intervenuti per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Gianfranco Cacciavillani quotidianamente raggiunge il fondo. In questi giorni era impegnato a preparare il terreno per le arature e per le semine che sono oramai prossime.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Travolto dal trattore, grave un 63enne di Poggiofiorito

POGGIOFIORITO (CH) 22.10.2012 - Sono gravi le condizioni di un 63enne di Poggio Fiorito rimasto ferito in seguito al ribaltamento del trattore agricolo con cui stava lavorando un campo. L'incidente si è verificato sabato mattina ma le conseguenze non sembravano gravi. Finendo sotto al mezzo l'uomo aveva riportato la rottura di alcune costole e la frattura di una spalla. Sembrava una conseguenza quasi irrisorio se si considera che il mezzo agricolo gli sarebbe passato letteralmente addosso, per questo è stato ricoverato in ospedale a Lanciano. Si è scoperto poi che una costola gli aveva perforato un polmone e, per questo, le condizioni si sono aggravate, per cui è stato necessario trasferirlo in un centro meglio attrezzato.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Inseguimento e sparatoria in città Esplosi cinque colpi in aria per bloccare la fuga di quattro stranieri. Feriti due agenti e il conducente in fuga

FERRARA 22.10.2012 - Sparatoria con tre feriti ieri pomeriggio, intorno alle 17.30, tra una pattuglia della Guardia di Finanza e quattro stranieri di origine moldava dopo un inseguimento al quale si è aggiunta anche una pattuglia della Polizia Stradale in appoggio. Dalle prime notizie apprese sembra che l'auto degli stranieri, sembrerebbe una Fiat Marea la cui targa era stata segnalata, non si sia fermata a un semaforo in viale Cavour facendo così scattare l'inseguimento avvenuto tra via Cittadella e piazzale San Giovanni. A bordo dell'auto in fuga si trovavano tre uomini e una donna che non ne hanno voluto sapere di fermarsi nemmeno quando hanno capito di essere inseguiti, saltando tutti i semafori rossi. L'inseguimento si è

però arrestato dopo la rotonda di piazzale San Giovanni, a Borgo Punta, dove la vettura dei moldavi è uscita di strada in curva abbattendo un cartello. Al sopraggiungere della pattuglia dei finanziari i quattro hanno tentato di fuggire e ne è nata una colluttazione, nel corso della quale due agenti hanno subito traumi a causa delle percosse, dovendo ricorrere alle cure dell'ospedale. Uno dei moldavi, il conducente, ha cercato di darsela a gambe verso via Magnoni e, dopo aver intimato l'alt, le forze dell'ordine hanno esploso cinque colpi di pistola in aria per intimidirlo e bloccarne la fuga, ma lo straniero nello scavalcare un cancello si è ferito in maniera seria, rimanendo infilzato con una gamba su un puntale (non sarebbe però in pericolo di vita). Anche lui è stato trasportato in ospedale a Cona dove è tenuto sotto stretta osservazione. Nelle prossime ore verranno forniti ulteriori particolare della vicenda da parte della stessa Guardia di Finanza. Non è ancora chiaro infatti in motivo della fuga, probabilmente legato allo stesso motivo per il quale la targa dell'auto risultava segnalata.

Fonte della notizia: estense.com

Miano, carabinieri arrestano un pusher: folla contro i militari L'arresto di un 19enne, che spacciava dal suo scooter, rischia di finire in rissa

di Luca Romano

22.10.2012 - L'arresto di un 19enne a Miano, nella periferia nord di Napoli, colto mentre vendeva droga in sella al suo motorino, rischia di finire in rissa. I carabinieri che, dopo un inseguimento, erano riusciti a fermare lo spacciatore, fuggito a bordo dello scooter, in via Valente, si sono visti assediati da una piccola folla, capitanata dal padre del ragazzo. 43enne, già noto alle forze dell'ordine, l'uomo era probabilmente ubriaco. È comunque apparso alterato. Si è scagliato contro i carabinieri, raggiunto poi da un gruppo di abitanti del quartiere, che hanno assistito in silenzio alla scena. Per portare a termine l'arresto, è stato necessario coinvolgere altre pattuglie. La perquisizione del pusher ha fatto trovare una busta di cellophane con 30 grammi di marijuana in bustine pronte per lo spaccio. Sequestrati anche 360 euro in contanti. Proprio nella periferia nord di Napoli si è tenuta ieri sera la fiaccolata indetta da 20 parroci in ricordo di Pasquale Romano, giovane ucciso dalla camorra per un errore di persona il 15 ottobre scorso. In marcia oltre duemila persone. Il corteo ha preso il via dalla chiesa di S. Alfonso Maria de' Liguori, nel rione Marianella. Tra i duemila anche il Cardinale Crescenzo Sepe.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Tre poliziotti aggrediti a Porta Palazzo Un gruppo di anarchici ha circondato gli agenti

Massimo Numa

TORINO 22.10.2012 -Tre poliziotti, due uomini e una donna, sono stati aggrediti da un gruppo di anarchici durante un controllo su un locale cinese a Porta Palazzo. Gli anarchici sono entrati prima nel negozio dove c'era il controllo, hanno circondato le forze dell'ordine e c'è stata una colluttazione. I tre agenti sono stati soccorsi da due volanti circondate da un gruppo di antagonisti che hanno urlato minacce e colpito ancora i poliziotti. Sono in corso le indagini per identificarli. Si tratterebbe di anarco-insurrezionalisti.

Fonte della notizia: lastampa.it

In autostrada con l'elettrica Parte la sfida più difficile

Il progetto prevede la creazione, sui 97 chilometri della Milano - Brescia, di una flotta di 72 auto elettriche, 18 parcheggi di interscambio con 144 punti di ricarica presso le uscite autostradali

di Antonio Cianciullo

22.10.2012 - In autostrada con la macchina elettrica. Sembra quasi uno scherzo, in una situazione in cui l'auto con la spina fatica a trovare spazio in città, il suo habitat ideale. Invece è una proposta concreta, pensata per un rilancio in grande stile della mobilità a smog zero (se l'elettricità viene ottenuta da fonti rinnovabili). Verrà lanciata nel corso di MobilityTech e prevede la creazione, sui 97 chilometri della Milano - Brescia, di una flotta di 72 auto elettriche, 18 parcheggi di interscambio con 144 punti di ricarica presso le uscite autostradali, 10 punti di fast charge, un'infrastruttura formata da pensiline fotovoltaiche alimentate da fonti rinnovabili certificate.

Obiettivo: un risparmio annuale, nell'autostrada più congestionata d'Italia, di 315 tonnellate di CO2 e di 242 mila euro di carburante. La valutazione è stata messa a punto considerando i chilometri che si prevede faranno le auto della flotta di car sharing parte e calcolando il doppio risparmio: da una parte si evita l'emissione di 157 grammi di CO2 al chilometro, dall'altra si guadagna sulla differenza tra un carburante che costa in media 14,5 euro per 100 chilometri e un "pieno" elettrico che, per la stessa distanza, richiede solo 2,5 euro. Per ottenere questo vantaggio è previsto un investimento di 3,8 milioni di euro (si utilizzeranno gli incentivi di 5 mila euro a vettura previsti dal

Decreto Sviluppo per l'acquisto o il noleggio di auto elettriche). In questo modo si accelererebbe la penetrazione sul mercato dell'auto con la spina che, anche causa crisi, è più lenta del previsto: secondo le stime fornite da ClikUtility, il network che ha preparato lo studio, nei primi mesi del 2012 si sono vendute poche centinaia di macchine e il totale al momento è fermo a quota 1.500.

Di qui l'idea di riprendere esperienze che cominciano a maturare in altri paesi europei. In Olanda sono in fase di realizzazione un corridoio autostradale (160 chilometri dal confine con la Germania fino a Rotterdam) con ricariche elettriche per i veicoli e un parco di 3.500 macchine con la spina in car sharing. L'energia fornita arriverà tutta da fonti rinnovabili.

In Gran Bretagna 3 colonnine per fare il pieno in 30 minuti verranno collocate tra Londra e Birmingham. Anche in questo caso saranno il vento e il sole a permettere agli automobilisti di ripartire. La società che ha finanziato il progetto (Ecotricity) ha già al suo attivo 14 stazioni di servizio con punti di ricarica elettrica e conta di crearne altri 27 entro il 2013 per creare un'autostrada elettrica tra Londra e Bristol e al Lake District.

Infine anche a Est qualcosa si muove: pochi mesi fa è stato firmato un accordo tra l'Ibm e la Zapadoslovenska (un'utility slovacca) per elettrificare con 9 punti di ricarica i 79 chilometri di autostrada tra Vienna e Bratislava. E oltreoceano, in California, lungo l'asse San Francisco - Los Angeles, ci sono già vari punti di ricarica per veicoli elettrici.

Fonte della notizia: repubblica.it